



COMUNICATO STAMPA

## **FCA MIRAFIORI: NUOVO ACCORDO IN CARROZZERIA PER I CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ**

Si è svolto oggi, alla Carrozzeria di Mirafiori, un **incontro tra la Fiom Cgil e la Direzione** relativo ai Contratti di solidarietà in vigore dal 27 settembre u.s.

Con **l'accordo sottoscritto oggi** i lavoratori della Carrozzeria in solidarietà caleranno da **2159 a 2027**, e gli esuberanti si ridurranno da **1144 a 1014 su 3860 addetti complessivi al 1 novembre 2016**.

La solidarietà sarà **mediamente del 50% rispetto all'orario** normale di lavoro. La riduzione di 132 unità deriva da 24 dimissioni, 19 tra lavoratori trasferiti in altre realtà (4) e 15 distaccati in Abarth (sempre nel sito di Mirafiori) e 89 lavoratori che passano a tempo pieno. Di questi ultimi 34 sono impiegati e 55 operai, in parte destinati ad attività di logistica e in parte alla linea del Levante, prevalentemente per sostituire lavoratori di altri stabilimenti fino ad oggi in distacco a Mirafiori.

**Federico Bellono, Segretario della Fiom Cgil di Torino** ha dichiarato: "132 lavoratori in meno in solidarietà sono un fatto positivo, anche se l'incremento reale di attività in Carrozzeria - al netto di dimissioni, distacchi e sostituzioni - è di qualche decina di postazioni lavorative. È importante soprattutto che, con la fine dell'anno, si completi quasi del tutto il rientro in fabbrica - seppur non a tempo pieno - anche di quei 550 lavoratori che, pur con l'avvio dei contratti di solidarietà, erano ancora rimasti fuori. Ora, - ha concluso Bellono - per mettere in sicurezza lo stabilimento, occorre insistere perché al Levante si affianchi un altro nuovo modello, anche in previsione del progressivo esaurimento dell'Alfa Mito".

Il 1 dicembre si terrà poi un incontro che come Fiom avevamo chiesto per fare il **punto sull'andamento di tutte le attività presenti nel perimetro di Mirafiori**, quindi - oltre alla Carrozzeria - anche Powertrain, Presse, Enti Centrali, Costruzioni Sperimentali, Abarth e altre più piccole.

Torino, 17 novembre 2016

Ufficio Stampa Fiom Cgil Torino